

Ritmi con le mani



https://www.pinterest.it/pin/735494182885024613/feedback/?invite_code=03ab377ab1ae488db5eb6e36b335dfe9&sender_id=487866709542300614

Potete proporre ai vostri bimbi un gioco semplice, ma divertente, per sviluppare la coordinazione oculo-manuale, la motricità degli arti superiori, la concentrazione e l'attenzione.

Sedetevi l'uno di fronte all'altro ai due lati di un tavolino, con le mani appoggiate davanti a voi (come vedete nelle figure)

Il conduttore propone movimenti delle mani, una mano alla volta) che l'altro giocatore deve replicare: palmo sul tavolo, palmo verso l'alto, pugno, mano a taglio, movimenti delle dita... Se guardate il filmato che trovate al link indicato potete trovare tanti spunti.

Prima l'adulto fa il conduttore del gioco e poi potete alternare i ruoli. La rapidità dei movimenti può essere incrementata per aumentare il livello di difficoltà.

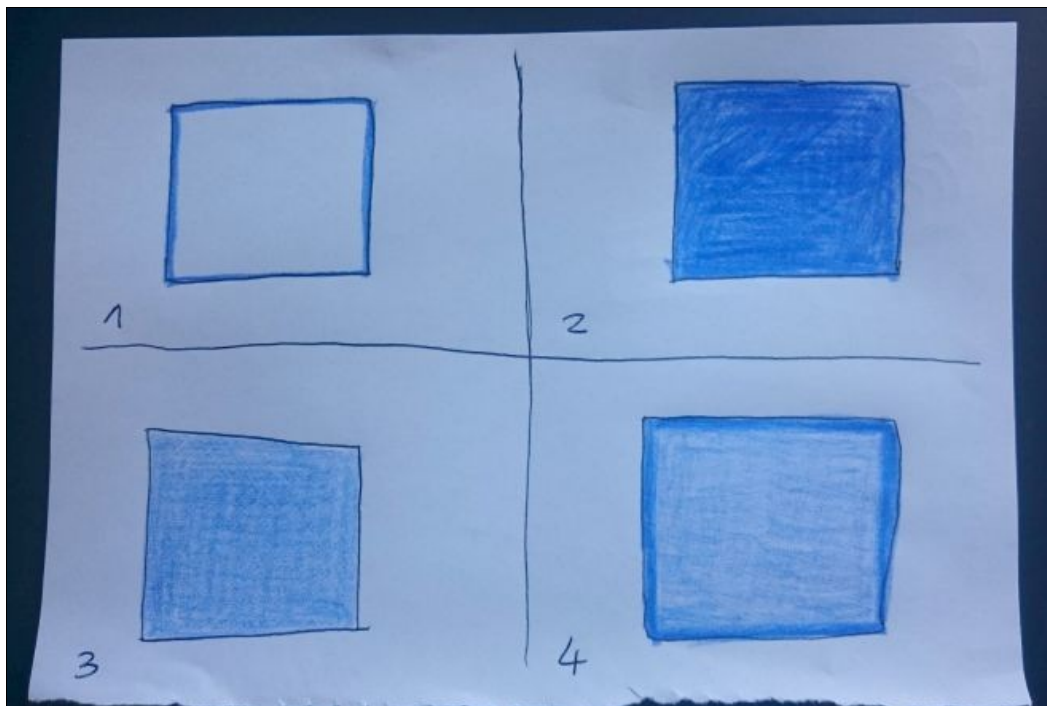


Tanti modi per colorare

La coloritura con le matite colorate

Nell'ultimo anno di scuola dell'infanzia viene richiesto ai bambini di colorare con le matite colorate. Quest'attività spesso risulta faticosa. I bimbi che passano dall'utilizzo del pennarello, che ha una resa rapida e un effetto brillante, ricercano nelle matite lo stesso effetto, ma questo li costringe a calcare molto, cosa che richiede tempi molto più lunghi e un affaticamento del braccio non indifferente.

Per evitare che questo succeda, è importante insegnare loro a colorare senza calcare in modo da essere più veloci e a non soffrire dolori e indolenzimento del braccio.



Con l'uso delle matite colorate possiamo comunque utilizzare diverse tecniche di colorazione: infatti, nei primi due anni di scuola elementare colorare è un compito a casa, si colora davvero molto! **È importante allora aiutare i bambini a colorare bene senza stancarsi e senza annoiarsi** – e soprattutto senza colorare al posto loro scegliendo la strategia giusta!

1: Iniziamo con esercizi per colorare i bordi: se iniziamo dal bordo delle figure, sarà più semplice restare nei margini e colorare bene.

2: Scegliamo la tecnica di colore più semplice e meno faticosa: i bimbi hanno la tendenza a calcare molto con le matite colorate (2) perché i colori sono più brillanti e lucidi, ma questo comporta molta fatica, e così ci si stanca presto e si colora frettolosamente. Molto meglio sarebbe colorare in modo leggero (3), facendo linee verticali e orizzontali che si intrecciano tra loro.

3: Colorare in modo grazioso: per avere entrambe le cose, ovvero colorare con poca fatica, ma avere comunque colori brillanti, possiamo colorare a mano calcata i bordi delle figure, e colorarne il centro in modo delicato. L'effetto sul disegno finale, sarà bellissimo.

Giocare con le sillabe

Le **abilità metafonologiche** consistono nella capacità di riconoscere e percepire per via uditiva i singoli suoni che compongono le parole e intervenire su di essi, ovvero la capacità di riflettere sulle parole indipendentemente dal loro significato. Le **abilità metafonologiche** si dividono in due gruppi definiti **metafonologia globale** e **metafonologia analitica**.

La **metafonologia globale** si basa sul concetto di sillaba, e a questo primo gruppo appartengono

- la capacità di dividere una parola in sillabe (es. cane → ca-ne)
- la capacità di unire le sillabe per formare una parola (es. pa-ne → pane)
- la capacità di riconoscere e produrre parole in rima (es. tana-rana)
- la capacità di riconoscere la sillaba iniziale e finale di una parola (es. bene → sillaba iniziale “be” ; rana → sillaba finale “na”).

La **metafonologia analitica**, invece, si basa sui suoni che compongono la parola, e a questo gruppo appartengono

- la capacità di unire i singoli suoni per formare una parola (es. a-p-e → ape)
- la capacità di dividere una parola nei singoli suoni (es. uva → u-v-a)
- la capacità di riconoscere il suono iniziale di una parola (es. lana → suono iniziale “l”)
- la capacità di togliere un suono da una parola (es. fata → cosa rimane se si toglie il primo suono? “ata”)
- la capacità di sostituire un suono di una parola per trasformarla in un'altra (es. fame → sostituisco “fa” con “la” e diventa lame).

I bambini verso i quattro anni iniziano a capire che le parole sono formate da “pezzi”, ossia le sillabe, e verso i sei anni comprendono che le sillabe possono essere divise in ulteriori “pezzettini”, ossia i fonemi (i suoni). Quindi, già dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia, i bambini padroneggiano queste abilità, in particolare quelle di individuare e intervenire sull'unità sillabica.

Le abilità metafonologiche sono importanti in quanto costituiscono **uno dei prerequisiti per l'apprendimento della letto-scrittura**, perché i bambini grazie a queste competenze passano dal linguaggio parlato al linguaggio scritto.

Per questo motivo è importante, a partire dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia, **stimolare le abilità metafonologiche attraverso giochi semplici e divertenti**, per garantire ai bambini un buon approccio alla letto-scrittura.

Ecco un gioco che lavora sulla meta fonologia globale ed in particolare sulle sillabe:

Le parole in movimento

Si tratta di un'attività di movimento, in modo che i bambini possano capire, provando e guardando, la composizione delle parole.

Occorrente:

Carte create da voi con figure che rappresentano oggetti dal nome semplice, composti da due o tre sillabe;

Cerchi o fogli o scotch di carta o gessetti per creare un percorso

Si crea a terra un percorso formato da caselle su cui il bambino possa saltare.

Dopo aver pescato un'immagine, senza farla vedere all'altro giocatore, il bambino dovrà saltare in tanti cerchi quanti il numero delle sillabe, pronunciandole ad alta voce.

Dalla parte opposta della fila di cerchi l'altro giocatore, che non avrà visto l'immagine pescata, dovrà fondere le sillabe e indovinare la parola corretta.

In seguito verranno scambiati i ruoli.

Dopo aver provato saltando, la stessa dinamica del gioco può essere svolta battendo le mani tante volte quante il numero delle parti componenti la parola data. Oppure potete creare un tabellone con tante caselle su cui la pedina salta facendo tanti passi quanti il numero di sillabe.